

Mise, le startup toccano quota 9mila

Silvia Pasqualotto

report Crescono capitale sociale e numero di addetti, ma il 57% delle società è in rosso Un esercito di piccole **imprese** in crescita, con pochi dipendenti e bilanci ancora contenuti, tanto che il 56,6% di loro risulta in perdita. Descrive così le startup innovative italiane l'ultima edizione del rapporto trimestrale redatto dal ministero dello Sviluppo economico (Mise) e da InfoCamere, in collaborazione con UnionCamere. Secondo i dati raccolti, aggiornati al 31 dicembre 2018, le startup innovative iscritte alla sezione speciale del **Registro delle imprese** sono 8.897, in aumento di 506 unità (+6%) rispetto alla fine 2017. Altro valore in aumento è quello del capitale sociale sottoscritto che risulta notevolmente cresciuto negli ultimi tre mesi. Questo infatti è passato da poco più di 423 milioni di euro nel dicembre 2017, a 499 milioni (+18%), per una media di 56.097 euro a impresa (+11,3%). L'ecosistema italiano delle startup mostra però il suo scarso livello di maturazione quando si guarda ai dati di bilancio. Pur essendone disponibili solo una parte (il 55,6%), i numeri relativi all'esercizio 2016 rivelano come le **imprese** innovative italiane abbiano un valore della produzione medio pari a circa 150mila euro, in calo del 2,9% rispetto alla media rilevata nel trimestre precedente. Scende dell'1,6% anche l'attivo medio che si assesta a quota 263mila. Mentre la produzione complessiva risulta pari a 741.653.248 euro, un dato inferiore di 20 milioni (-2,6%) rispetto ai 761 milioni di euro registrati a fine 2017. In linea con l'anno precedente è invece il reddito operativo complessivo, negativo per circa 88 milioni di euro (erano 84 a fine 2017). «Tutti questi valori negativi - si legge nel report - riflettono, evidentemente, la fuoriuscita dalla sezione speciale di alcune startup mature a elevato fatturato, dovuta al superamento della soglia dei cinque anni prevista dalla normativa». Una situazione che si riflette anche sul dato delle società in perdita, pari al 56,6% del totale: un fenomeno «fisiologico per **imprese** di recente costituzione a elevato contenuto tecnologico». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

